



**Progetti Estero**

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

**“Caschi Bianchi per il diritto alla salute in BOLIVIA e BRASILE - 2023”**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ENGIM	BRASILE	JUAZEIRO	139668	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**

ENGIM – Via degli Etruschi 7 - Roma

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**

**Contesto**

Juazeiro è un comune con una popolazione stimata di 219.544 abitanti (2021) che si trova nello stato di Bahia, a nord-est del Brasile. L'80% della popolazione è afrodiscendente e resta caratterizzato da uno dei più alti tassi di povertà di tutto il Brasile: il 42% della popolazione vive in povertà, e il 13% in povertà estrema (IBGE, 2019). Il 35,8% delle abitazioni della città non presenta servizi igienico-sanitari adeguati (IBGE, 2021), e il problema riguarda soprattutto gli abitanti delle periferie e delle aree rurali, con un conseguente incremento dei rischi per la salute, alimentati anche dalle caratteristiche climatiche locali. È questo il caso dell'area in cui si trova l'ente di accoglienza del progetto, il Centro de Terapias Naturais Gianni Bande – CETGIB, situato nella periferia di Juazeiro, in un'area caratterizzata dall'assenza di strutture sanitarie adeguate e popolata da numerose persone in situazione di povertà.

**Bisogni/Aspetti da innovare**

Juazeiro rientra tra i 38 casi di municipio iperendemico, con più di 100 casi di malattie su 100.000 abitanti nel 2010. Ciononostante, in Bahia vi sono forti disuguaglianze nell'accesso ai servizi sanitari: solo il 14,5% della popolazione è titolare di un'assicurazione medica privata (IBGE, 2019), e il resto si avvale del SUS - Sistema Único de Saúde, sistema sanitario pubblico, spesso inadeguato. Malgrado i recenti miglioramenti, infatti, molte strutture ospedaliere si trovano in uno stato di degrado, carente di personale e di attrezzature mediche.

Per questa ragione, nello stato di Bahia è stato creato, nel 2009, il Núcleo de Plantas Mediciniais e Fitoterápicas da Bahia - FITOBAHIA. Con l'obiettivo di ampliare le azioni e i progetti fitoterapici nel SUS, il nucleo promuove azioni come la creazione di farmacie vive e corsi di orientamento per il personale del SUS sui medicinali fitoterapici, attraverso seminari e campagne.

Nel comune di Juazeiro, l'ente di accoglienza del progetto, il CETGIB, assolve proprio a queste funzioni, andando a coprire la domanda di terapie naturali, che sono accessibili

anche alla popolazione più svantaggiata. Il centro, vista la tipologia di utenza con cui si interfaccia, riconosce l'importanza della prevenzione, oltre che dell'accesso alle cure, come strumenti essenziali al miglioramento delle condizioni di vita e al benessere della popolazione più vulnerabile, soprattutto di giovani e minori. Numerose famiglie si rivolgono al centro quotidianamente, tra queste, circa 700 ignorano i rischi derivanti dalla mancanza di stili di vita sani e vivono in condizioni di elevato rischio igienico-sanitario. Tale condizione si estende anche ai minori, arrivando a coinvolgere almeno 50 bambini che frequentano attivamente il CETGIB. In uno scenario ancora aggravato dalla pandemia di COVID-19, inoltre, ci si scontra con le conseguenze della difficoltà nell'accesso alle cure riscontrata da queste famiglie. In questo contesto è evidente, dunque, l'importanza di puntare sulla prevenzione e sulla promozione della salute.

La criticità delle condizioni sanitarie, economiche e sociali di numerosi minori di Juazeiro ha inoltre un impatto profondo sulla loro crescita e formazione; secondo l'ultimo Rapporto PNAD (2019), infatti, meno di 1/3 degli iscritti alla scuola primaria prosegue con l'istruzione secondaria in Bahia e solo il 18,6 % della popolazione possiede un impiego. Il 50% circa dei bambini e adolescenti che si rivolge al centro non frequenta regolarmente la scuola, con conseguenze nel lungo periodo in termini di formazione, occupazione e benessere. Tra questi, circa 50 frequentano abitualmente il centro e manifestano il bisogno di ricevere supporto extrascolastico. In questo contesto, risulta essenziale potenziare centri educativi come il CETGIB, al fine di offrire un percorso formativo complementare a minori che, senza altri stimoli educativi e culturali, tenderebbero ad abbandonare la scuola, finendo per privarsi della possibilità di avere accesso ad un impiego qualificato e alimentando così la loro condizione di vulnerabilità ed emarginazione sociale.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

ENGIM, Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, è una fondazione senza scopo di lucro che opera a livello nazionale ed internazionale per lo sviluppo della professionalità e per la crescita personale e sociale di giovani e lavoratori. Le sue principali attività riguardano l'istituzione e il sostegno di centri e scuole di Formazione Professionale, la promozione a livello interregionale di iniziative di volontariato a favore della formazione e della cooperazione nazionale e internazionale, e la realizzazione di progetti di cooperazione nei Paesi del Sud del Mondo.

ENGIM in Brasile realizza dal 1998 progetti di cooperazione mirati al rafforzamento dei servizi educativi e all'aumento della resilienza delle comunità locali. Nello Stato di Bahia collabora attivamente con partner locali nelle città di Juazeiro e Ibotirama, dove lavora per favorire l'inclusione sociale ed educativa delle categorie più vulnerabili, soprattutto giovani. Oltre al programma di servizio civile universale, nell'ambito del volontariato e della mobilità ENGIM ha avviato il progetto Corpi Civili di Pace nel 2019 nella Città di Ibotirama, dove sono presenti quattro volontari. Precedentemente, è stato realizzato un progetto SVE nel 2015, nonché un tirocinio formativo in favore di 3 studentesse dell'Università degli Studi di Torino, che hanno realizzato esperienze e studi per la loro tesi.

#### **PARTNER ESTERO:**

Centro de Terapias Naturais Gianni Bande (CETGIB)

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo Generale:**

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", ponendosi come Obiettivo Generale quello di migliorare l'assistenza sanitaria nei confronti della popolazione locale, favorendo l'accesso ai servizi sanitari e svolgendo attività di sensibilizzazione sanitaria, prevenzione e promozione della salute, formazione e inclusione sociale nell'ottica di una promozione della salute integrale della popolazione.

##### **Obiettivo Specifico:**

Contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione locale tramite l'accesso ai servizi di cura integrale della persona promossi dal Centro de Terapias Naturais Gianni Bande (CETGIB).

Favorire l'inclusione sociale dei bambini che frequentano il Centro CETGIB attraverso attività di educazione igienico-sanitaria, educazione ambientale, educazione nutrizionale, attività sportive.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

L'affiancamento e la collaborazione dei 2 volontari in servizio civile con il personale locale impegnato prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Affiancamento nell'organizzazione e realizzazione di laboratori extrascolastici sulla salute integrale e su tematiche socio-sanitarie

- Collaborazione nell'implementazione di attività di educazione alimentare con minori e famiglie volte a migliorare la situazione di malnutrizione
- Collaborazione nell'implementazione di attività di educazione igienico-sanitaria
- Supporto nella realizzazione di monitoraggio e valutazione
- Collaborazione per la creazione di materiale formativo e informativo rivolto a minori e famiglie da utilizzare durante gli incontri mensili
- Affiancamento nelle attività di sensibilizzazione e formazione alle famiglie su temi relativi all'accesso alla salute e al rapporto tra salute e altri diritti fondamentali (protezione, istruzione, partecipazione)
- Collaborazione nelle attività di sensibilizzazione e formazione dei minori sul diritto alla salute e sulla relazione tra condizioni sanitarie e sociali
- Affiancamento allo staff del centro nelle visite domiciliari per verificare le condizioni igienico-sanitarie, alimentari e di violenza nelle famiglie
- Collaborazione nella realizzazione del monitoraggio e della valutazione dei laboratori

#### **MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:**

I volontari alloggeranno nelle strutture messe a disposizione dalla controparte locale dotate di camere singole, servizi igienici, cucina, elettrodomestici.

L'alloggio è ubicato nel Centro de Terapias Naturais Gianni Bande (CETGIB), via Antônio Conselheiro, nº 07, nel quartiere João Paulo II (circonscrizione Juazeiro 8, CEP 48900.000), a breve distanza da supermercati, botteghe di alimentari, farmacie, etc.

I volontari potranno consumare i pasti all'interno della struttura del Centro, nella sala mensa adiacente alla seconda cucina, utilizzata per i momenti di socialità come pranzo e cena. In caso di problemi di salute o altre motivazioni, è previsto che i volontari possano consumare i pasti anche nella cucina dell'alloggio. In caso di particolari necessità o impossibilità di muoversi dal Centro per motivi di salute, l'OLP provvede alle specifiche forniture di spesa alimentare e altri beni necessari ai/alle volontari/e.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;

- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

Brasile, Juazeiro (ENGIM – 139668)

- Disponibilità a lavorare durante i fine settimana, in occasione di campagne o eventi particolari;
- Disponibilità a partecipare ad eventi di diffusione secondo quanto richiesto dal promotore
- Attenersi alle politiche interne dell'organizzazione, rispettando i codici di condotta sottoscritti dalle organizzazioni;
- Obbligo di partecipazione alle tappe di formazione intermedia e finale predisposte dall'ente di avvio (siano esse in Brasile o in Italia)

#### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

Brasile, Juazeiro (ENGIM – 139668)

- Il disagio di ritrovarsi in un momento storico, socio-politico ed economico che potrebbe causare scioperi e blocchi delle strade e dei trasporti, delle attività commerciali e del progetto stesso.
- Il disagio di dover percorrere strade precarie e dissestate per raggiungere alcuni luoghi di servizio

**EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO**

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno**

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV <b>non</b> è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
<b>Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività</b> Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
<b>Impegno nel volontariato</b> Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
<b>Coincidenza profilo-progetto</b> Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
<b>Caratteristiche personali</b> Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
<b>Motivazioni</b> Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		<b>28</b>	<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto, sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di

competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

**Moduli di Formazione specifica comuni a tutte le sedi**

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b>Modulo 1 – Presentazione progetto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li> </ul>
<p><b>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia, del Brasile e della sede di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> <li>- Presentazione della religiosità e delle tradizioni religiose della Bolivia</li> </ul>
<p><b>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b>Modulo 4 - Sicurezza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> </ul>

**Moduli di formazione specifica per la sede Brasile, Juazeiro (ENGIM – 139668)**

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b>Modulo 5 – Metodologie e buone pratiche educative formali e non</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Pedagogia, sostegno educativo e scolastico, educazione alla cittadinanza mondiale.</li> <li>- Le attività ludico-ricreative per minori: strumenti e metodologie</li> </ul>
<p><b>Modulo 6 – Metodologie di approccio con categorie a rischio</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di assistenza sociale alle famiglie dei minori assistiti.</li> </ul>
<p><b>Modulo 7 – Metodologie e buone pratiche per un corretto stile di vita</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Terapie naturali e rimedi fitoterapici</li> <li>- Approccio olistico e salute integrale</li> <li>- Nutrizione: come educare ad una corretta alimentazione a bambini ed adulti</li> </ul>
<p><b>Modulo 8 – Elementi di comunicazione e uso dei social network</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'uso consapevole dei social network: principi di educazione alla cittadinanza attraverso il web</li> <li>- Principi e strumenti del Citizen journalism</li> </ul>

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Diritto alla Salute - 2023

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone", contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

Obiettivo 2: Sconfiggere la fame:

- migliorando la nutrizione della popolazione più svantaggiata;

**Obiettivo 3: Salute e Benessere:**

- prevenendo diffusione di patologie derivanti dai pessimi stili di vita come da abitudini alimentari, scarso esercizio fisico e condizioni igienico-sanitarie;
- favorendo un maggiore e migliore accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria;
- rafforzando i reparti ospedalieri e in particolare i servizi materno-infantile;
- favorendo l'accesso all'assistenza sanitaria anche nei luoghi più remoti e difficilmente raggiungibili,
- assicurando un'informativa costante sulle regole igienico-sanitarie volte a prevenire l'insorgere di malattie;
- promuovendo l'informazione e l'educazione riguardanti la salute riproduttiva;
- favorendo l'educazione nutrizionale e l'igiene di base;
- sensibilizzando le famiglie e minori su educazione alimentare, sessuale, pratiche igienico-sanitario;

**Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:**

- realizzando attività laboratoriali e di sensibilizzazione per i minori e le loro famiglie su tematiche relative all'alimentazione, alla sostenibilità ambientale ed alla salute globale;

-

Considerando le problematiche sopra descritte, nel punto 3.a, il programma ha come obiettivo generale il contribuire a garantire il diritto alla salute, nei paesi sopra elencati, alla popolazione più vulnerabile, siano essi i bambini, i malati di HIV, le persone con disabilità, le giovani donne-mamme, anziani.



